



Gentilissima On. De Torre

Mi permetto di mandarle questa e-mail, perché ritengo che Lei possa dare un aiuto concreto per il riconoscimento della Lingua dei Segni che è un diritto delle persone sorde.

Mi presento. Mi chiamo Vanessa Migliosi, sono una ragazza sorda che ha vissuto per circa 30 anni a Trento. Mia madre, Catia Santini, era una sua collega in quanto insegnava alla Scuola Media dell'Argentario e ogni tanto mi parlava di Lei. Purtroppo mia madre è mancata due anni fa e io ora vivo a Roma dove lavoro.

E vengo al motivo di questa mia e-mail.

Poiché lei fa parte della Commissione VII della Camera dei Deputati, nella quale è in discussione il disegno di legge 4207 "Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva" che riguarda in particolare il riconoscimento della Lingua dei Segni, mi permetto di chiederle di adoperarsi affinché il disegno di legge proposto dalla commissione ristretta del 5 luglio 2011 venga stralciato e si ritorni alla originaria formulazione così come era stata licenziata dal Senato nel mese di aprile 2011, perché il nuovo testo è fortemente discriminatorio nei confronti dei sordi segnanti e bilingui.

Le mando alcuni miei scritti per motivarle la mia richiesta e la prego di darci un'occhiata per rendersi conto della situazione dei sordi segnanti.

Per sostenere le nostre ragioni e sensibilizzare l'opinione pubblica a questi problemi abbiamo costituito un gruppo di lavoro all'interno del Movimento LIS Subito! con la collaborazione dell'Ente Nazionale dei Sordi.

Per approfondire l'argomento e per spiegarle in modo completo le richieste dei sordi, le chiedo, se possibile, fissare un incontro qui a Roma alla data e all'ora che ritiene più opportuna.

Verrei all'incontro accompagnata da alcuni ragazzi sordi del gruppo.

La ringrazio in anticipo e conto sulla sua sensibilità per venire a capo di una situazione che si trascina da troppo tempo.

In attesa di incontrarla è gradita l'occasione per inviarle i Migliori Saluti

Vanessa Migliosi

Roma, 16 febbraio 2012